

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PER L'EMERGENZA CASA DELLA CITTÀ DI TORINO.

Proposta del Consigliere Iaria.

La Città di Torino, all'articolo 3 del proprio Statuto, riconosce tra i propri criteri di azione quello della partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, e prevede diversi strumenti con cui attuare tale partecipazione, tra cui le Consulte, che rappresentano importanti ed efficaci strumenti di dialogo con la società civile e l'associazionismo cittadino, e di valorizzazione di strumenti di apertura ed ascolto partecipativo, per recepire nella maniera più efficace tutte le proposte, le obiezioni e i suggerimenti che possano emergere dal territorio nell'elaborazione degli indirizzi amministrativi comunali.

Il fenomeno dell'emergenza casa, che ha assunto a Torino, negli ultimi anni, crescenti profili di criticità e di preoccupazione per gli imponenti riflessi umani e sociali che il problema-casa determina per migliaia di cittadini e famiglie, con la sua acutizzazione derivante dalla crisi economica e dal vistoso numero di procedimenti di sfratto, richiede senz'altro l'adozione, in tutte le forme possibili, di nuove ed inedite forme di coinvolgimento e di partecipazione degli organismi rappresentativi dei bisogni sociali, dei comitati, dei gruppi esponenziali di interessi ed esigenze diffuse e che non di rado sviluppano conseguenze drammatiche e percorsi esistenziali difficili, cui la Città deve offrire risposte sempre più attente, innovative ed efficaci.

Per incidere con maggiore rilevanza sui processi consultivi e decisionali legati alle scelte pubbliche in materia casa, che presentano spesso elementi di grande complessità tecnica i quali, non potendo essere pienamente valutati da intere comunità (com'è nella tradizione francese del "debat public" e sta con ritardo affacciandosi anche nella realtà normativa del nostro Paese), devono comunque individuare spazi nuovi di interlocuzione; un importante luogo pubblico di confronto e dialogo può essere una Consulta Cittadina per l'emergenza casa che, sul modello strutturale e funzionale delle Consulte tradizionali, offra costanti ed inedite occasioni di confronto e di dibattito, con la finalità di fornire aggiornati indirizzi ed indicazioni costruttive all'Amministrazione comunale torinese.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.

18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica, come da allegato (all. 2 - n.);

Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti.....

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui integralmente si richiamano, l'istituzione di una "Consulta Cittadina per l'emergenza casa", con funzioni di confronto, ascolto e dialogo partecipativo sui temi della casa, dell'emergenza casa e dell'housing sociale, con un modello organizzativo ispirato ai criteri di massima partecipazione, semplificazione di forme e maggiore apertura ai gruppi sociali, ai comitati ed alle comunità e gruppi sociali presenti sul territorio, in ossequio al principio generale di sussidiarietà orizzontale e di partecipazione dei cittadini alle attività ed alle scelte politiche ed amministrative cittadine;
- 2) di approvare lo Statuto dell'indicata "Consulta Cittadina per l'emergenza casa" (all. 1 - n.);
- 3) di dare mandato al Presidente del Consiglio Comunale di predisporre, attraverso gli Uffici comunali preposti, l'attuazione degli indirizzi relativi e conseguenti al presente deliberato;
- 4) di dare atto inoltre che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Antonino Iaria

Parere di regolarità tecnica (vedi allegato 2)

IL DIRIGENTE DI AREA
EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA

Arch. Giovanni Magnano
